

CAMINO AL TAGLIAMENTO

CHI HA SPARATO ALL'IMPERATORE?

APRILE 1918. L'imperatore Carlo I scende dalla macchina e con il suo seguito sale alla torretta di Villa Stroili per assistere alle grandi manovre del suo esercito nelle campagne di Camino al Tagliamento, in vista della prossima grande offensiva sul Piave. Dopo poco, scenderà in fretta e si allontanerà a tutta velocità verso Codroipo. Tra il frastuono dei colpi a salve, alcuni proiettili di fucile austriaco raggiungono la torretta, colpiscono un ufficiale del seguito, sfiorano l'imperatore.

Di questo episodio, che avrebbe potuto sconvolgere l'andamento della guerra, ben poco si sa. Tutto viene messo a tacere, al punto che nessuna biografia dell'imperatore beato lo riporta. Però qualcuno ha visto, e ha scritto. Dopo esattamente 100 anni, l'attentato fallito a Carlo I emerge da diverse testimonianze diaristiche e dai ricordi tramandati dal figlio di uno dei tre attentatori, ufficiali slavi del 2° Reggimento di stanza a Codroipo.

“L'attentato fantasma” all'imperatore Carlo e la ricerca che ne sta alla base, a cura dell'associazione Kairos con vari partner sotto la direzione scientifica dello storico Lucio Fabi, vengono presentate giovedì 12 luglio presso ristorante al Molino a Glaunico di Camino al Tagliamento

Sarà l'occasione per riflettere su un momento critico della storia di Camino al Tagliamento attraverso le testimonianze diaristiche e i ricordi dei diretti testimoni dell'occupazione austro-ungarica di Camino al Tagliamento e dintorni.

